

TEATRO Pubblico numeroso mercoledì all'Auditorium Bpl per "Quando le rose cadranno"

Il lato oscuro della "Belle Époque" regala un sorriso alla solidarietà

Il ricavato dello spettacolo de Il Ramo contribuirà alla realizzazione di un locale per le audizioni protette nel tribunale di Lodi

di Annalisa Degradi

Una serata all'insegna dell'arte teatrale e della solidarietà: mercoledì nella sala dell'Auditorium Bpl di via Polenghi Lombardo la compagnia di danza e spettacolo Il Ramo ha portato in scena la commedia musicale *Quando le rose cadranno*, in una serata organizzata dalla Compagnia della Solidarietà di Lodi, il cui ricavato (e a rispondere all'invito ha provveduto un pubblico molto numeroso) è stato interamente devoluto alla realizzazione di un locale destinato alle audizioni protette presso il tribunale di Lodi.

Come ha spiegato in apertura della serata Patrizia Codecasa, presidentessa della Compagnia della Solidarietà, la piccola stanza del tribunale, ristrutturata dalla stessa Compagnia e dalla Fondazione Banca Popolare, è stata dotata di un sistema di videoconferenza che garantirà un clima sereno nelle audizioni di soggetti come i bambini o le vittime di violenze e di abusi. E a storie di violenza nei confronti delle donne, o comunque di violazione della dignità e dell'integrità delle persone, faceva anche riferimento la vicenda rappresentata nell'opera musicale su libretto e musiche di Fritz Meyer, adattata dal regista del Ramo, Riccardo Piricò Vaghi. L'ambientazione è quella, apparente-



Sopra alcune immagini dello spettacolo "Quando le rose cadranno", a lato uno scorcio del folto pubblico accorso all'Auditorium Bpl di Lodi mercoledì sera



della "maison", ma al suo interno si sviluppano storie drammatiche, dove si intrecciano rivalità, intrighi, gioco d'azzardo, umiliazioni, sogni di riscatto e di libertà.

La trama si sviluppa alternandosi alle musiche interpretate dai cantanti-attori del gruppo e alle coreografie create da Sabrina Pedrazzini. Sul palcoscenico si esibiscono venticinque attori, attrici, danzatori e cantanti, alcuni molto giovani, che danno prova di affiatamento e di passione nel dare vita a un mondo dove trovano posto luci e ombre della condizione umana, in un testo in cui sono state inserite le testimonianze reali rese da persone incontrate e intervistate dal regista e dagli attori durante il percorso di rielaborazione del testo dello spettacolo. L'autenticità della loro voce contribuisce alla sincerità emotiva della messa in scena. ■

mente brillante e frivola, di una casa di piacere parigina in piena "Belle Époque", dove una dispotica "Madame" e il suo segretario personale gestiscono una schiera di giovani prostitute e accolgono i facoltosi clienti